

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4884 del 25/09/2018
Oggetto	REG. REG. N. 41/2001 ARTT. 28 E 34 : CAMBIO DI TITOLARITA' A FAVORE DELL'AZIENDA AGRICOLA MAROCCHI DI MUNARI DANIELA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO, IN COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITA' CIGNANO E PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE . PROC. PCPPA0915 SINADOC 11334
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5069 del 24/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.



**Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)  
di Piacenza**

**OGGETTO:** REG. REG. N. 41/2001 ARTT. 28 E 34 : CAMBIO DI TITOLARITA' A FAVORE DELL'AZIENDA AGRICOLA MAROCCHI DI MUNARI DANIELA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO, IN COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITA' CIGNANO E PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE . PROC. PCPPA0915 SINADOC 11334

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

**DATO ATTO** che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- con Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 96 del 23/12/2015, n.99 del 30.12.2015 e n.58 del 08.06.2018 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**VISTE** le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);
- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la L.R. 29/12/2015, n. 22 ed in particolare l'art. 24 "Proroga di termini e disposizioni in materia di demanio idrico per istanze di occupazione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 in data 05/09/2016, recante: Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31/7/2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalita' di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1792 in data 31/10/2016 "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo" (BURE-RER N. 344 del 16/11/2016);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21/12/2016, riguardante: "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali del 31/7/2015 secondo quanto disposto dall'accordo di paternariato 2014 – 2020, sezione 2 "CONDIZIONALITÀ

EX-ANTE TEMATICHE FESER” PUNTO 6.1 “SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE”;

**RICHIAMATI:**

- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- le DGR n. 1781 del 12 novembre 2015 e n. 2067 del 14 dicembre 2015 con le quali la Regione Emilia-Romagna ha deliberato il proprio contributo per l'aggiornamento dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano adottato in sede di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po il 17 dicembre 2015 con deliberazione n. 7 e successivamente approvato in data 3 marzo 2016 con atto n.1;
- la “*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico padano (direttiva derivazioni)*” adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010;
- la nota pervenuta in data 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

**VISTA** la D.G.R. n. 1195 in data 25/07/2016, recante “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;

**PREMESSO** che con determinazione n. 16068 del 06/11/2014 rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del fiume Po, è stata assentita al signor Lombardi Salvino la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da esercitarsi mediante il prelievo da n. 1 pozzo situato in comune di Villanova sull'Arda, in loc. Cignano (foglio 18 mappale 12 del C.T. di detto Comune), per una portata massima di l/s 20 e per un volume complessivo di 17.620 mc/annui, da destinare ad uso irriguo e con scadenza al 30/09/2024 (cod. proc. PCPPA0915);

**PRESO ATTO** che

- in data 31/08/2015 il signor Salvino Lombardi comunicava alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, che i terreni a cui era posto a servizio il pozzo oggetto di concessione non erano più di sua pertinenza in quanto condotti dal sig. Marocchi Guglielmo (subentro nel fondo), tuttavia a tale comunicazione non è seguita l'adozione di alcun provvedimento;

- in data 15/03/2018 con prot. n. 4456 la signora Daniela Munari (C.F. MNRDNL76D65D150B) in qualità di titolare dell'impresa individuale Azienda Agricola Marocchi di Munari Daniela - C.F. 01546900331 - ha presentato istanza di cambio di titolarità a proprio favore della concessione proc. PCPPA0915 in quanto titolare dell'azienda agricola posta a servizio del pozzo, con il consenso formalmente espresso dal sig. MAROCCHI SAMUELE (C.F. MRCSML70B19D061G) proprietario del terreno su cui insiste il pozzo;
- con la medesima istanza prot. n. 4456 del 15/03/2018a signora Daniela Munari (C.F. MNRDNL76D65D150B) in qualità di titolare dell'impresa individuale Azienda Agricola Marocchi di Munari Daniela - C.F. 01546900331 - ha altresì comunicato la rinuncia alla concessione di cui trattasi, in quanto il fondo a suo tempo servito dal pozzo è ora accorpato ad altro fondo già provvisto di adeguata dotazione irrigua, chiedendo tuttavia di poter mantenere il pozzo flangiato in ragione di eventuali successive ripartizioni del fondo agricolo;
- il signor Marocchi Samuele, in qualità di proprietario dei terreni su cui insiste il pozzo ha espresso formalmente il proprio assenso alla cessazione dell'utenza con mantenimento del pozzo flangiato;

**VERIFICATO** che il richiedente ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/1999, l'importo dovuto all'espletamento dell'istruttoria della domanda in oggetto;

**DATO ATTO** che la richiedente ha provveduto al regolare pagamento dei canoni pregressi, come risulta agli atti;

**RITENUTO** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, possa essere assentito ai sensi dell'art. 28 del R.R. 41/2001 il cambio della titolarità alla concessione e possa essere altresì adottata la presa d'atto di rinuncia alla concessione, ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/2018, con mantenimento del pozzo ai sensi dell'art. 35 comma 3 del R.R. 41/2001;

#### **D E T E R M I N A**

1. di riconoscere, fatti salvi i diritti di terzi, a favore dell'impresa individuale Azienda Agricola Marocchi di Munari Daniela - C.F. 01546900331 - il cambio di titolarità della concessione, assentita con d.d. n. 16068 del 06/11/2014 della Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, a derivare acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo sito in comune di Villanova sull'Arda, loc. Cignano (proc. PCPPA0915), ad uso irriguo;
1. di prendere atto della rinuncia alla concessione di cui al proc. PCPPA0915, a valere dall'annualità 2018, comunicata dall'impresa individuale Azienda Agricola Marocchi di Munari Daniela - C.F. 01546900331;
1. di consentire ai sensi dell'art. 35 comma 3 del R.R. 41/2001 all'impresa individuale Azienda Agricola Marocchi di Munari Daniela - C.F. 01546900331 - il mantenimento del pozzo, con rimozione della pompa di emungimento dell'acqua e

della chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati (flangiatura);

2. di dare atto che l'azienda richiedente ha provveduto, come indicato in narrativa, al regolare pagamento dei canoni;
3. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente;
4. di provvedere all'esecuzione del presente atto mediante pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna;
5. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
6. Di dare atto infine che:

l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura concedente, ne sarà consegnata al concessionario copia conforme che dovrà essere bollata secondo la normativa vigente, con oneri a suo carico e che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

qualora il presente provvedimento dovesse essere soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo dovrà esser fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;

il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità Giurisdizionale Ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133, commi b), c) e s.m. ed ai sensi del disposto R.D. n. 1775/1933 artt. 18, 143 e 144.

La Regione Emilia – Romagna dispone di appositi capitoli di Bilancio sui quali effettuare i versamenti relativi ai canoni, al deposito cauzionale ed alle spese di istruttoria.

La Dirigente  
Torselli dott.ssa Adalgisa(\*)

(\*) Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del DLgs. n. 82 del 7/3/2005.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**